

Un grande laboratorio artistico: sedici mostre in altrettante location cittadine, dalla fotografia alla scultura

Grande attesa per la mostra dell'artista valdostano Donato Savin, che con le sue stele interpreta e rivisita le rocce delle sue montagne. "Amazigh" è un viaggio ideale tra i monti dell'Atlante, in Marocco, per scoprire la ricchezza culturale del popolo berbero

Il Trento Film Festival è un grande laboratorio, che da sempre esplora con curiosità i più diversi campi della cultura e dell'arte. Non a caso, in ogni edizione sono moltissime le mostre che vengono organizzate o ospitate, spaziando dalla fotografia al fumetto, dalla scultura alla pittura. In questa 67. edizione sono ben 16 le esposizioni inserite nel programma, collocate in diverse location della città e aperte gratuitamente al pubblico del festival.

Sarà inaugurata oggi una delle mostre più attese, organizzata in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Région Autonome Vallée d'Aoste e curata da Aldo Audisio – consigliere del Trento Film Festival - e Daria Jorioz: si tratta di **"Donato Savin. Stele"**, un progetto espositivo che avrà sede a Palazzo Thun sotto i porticati e nel cortile e che espone venti pezzi del noto artista valdostano. Donato Savin, ormai noto a livello internazionale, è un artigiano contemporaneo che interpreta e rivisita le rocce delle sue montagne in modo essenziale, con molti tipi di realizzazioni ma, soprattutto, con le sue stele – Dèi di pietra – a cui la mostra è dedicata. Una reinterpretazione di una dimensione ancestrale, palpabile nell'aria della sua Valle d'Aosta, dove vive e lavora a Cogne, nella frazione Epinel. Sarà aperta fino al 19 maggio, tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.

Si colloca invece nel contesto di *"Destinazione..."* la mostra **"Amazigh: Berberi del Marocco"**, che sarà inaugurata sabato 27 aprile alle ore 11.00 e resterà aperta fino al 15 maggio presso la suggestiva sede dello Spazio Archeologico SASS, la "Trento sotterranea". La mostra fotografica di Luciano D'Angelo, a cura di Sandra Fiore per Fondazione Aria, offre l'occasione per intraprendere un viaggio ideale tra i monti dell'Atlante, in Marocco, e scoprire la ricchezza culturale e lo stile di vita di un popolo che abita il Nord Africa da millenni. Indomiti e fieri, legati al loro idioma originale, hanno scelto di vivere in luoghi impervi e isolati per difendere la loro identità. Chiusa il lunedì, è aperta i restanti giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Grazie alla collaborazione con la Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento e il Museo della Malga di Caderzone Terme, anche quest'anno la prestigiosa sede espositiva di Palazzo Trentini ospiterà una mostra: si tratta di **"L'uomo di nuvole e lana. L'ultimo dei pastori d'altura"**, con fotografie e testi di Gianluigi Rocca, che inaugurerà il 29 aprile alle 19.00 e rimarrà aperta fino al 19 maggio. Tra immagini e poesia, una grande mostra documenta la vita di colui che è stato l'ultimo testimone dei "Pastori d'altura", all'alba del terzo millennio: sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

"La Voce delle Dolomiti" è invece una mostra di 60 fotografie di grande formato che celebrano lo splendore di attimi speciali e diventano fonte emozionale per trasmettere quei

valori di rispetto e protezione per la Natura, quale patrimonio personale di ciascuno di noi: un dialogo tra la straordinaria bellezza del paesaggio dolomitico e un fotografo, Alessandro Gruzza, in ascolto dei suoi messaggi preziosi. La mostra, realizzata con la collaborazione della Fondazione Dolomiti UNESCO (Fondi Comuni di Confine), Trentino Marketing e Provincia Autonoma di Trento, ha sede presso il Palazzo delle Albere, sarà inaugurata il 27 aprile alle ore 15.00 e sarà visitabile fino al 1 settembre tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10.00 alle 18.00 e il fine settimana fino alle 19.00.

“Don Piero Solero 1991-1973” è una selezione di immagini di montagna e alpinismo conservate nella Biblioteca “Don Piero Solero” del CAI, sezione di Riva del Garda Canavese: don Solero -alpino, alpinista, fotografo, scrittore - è stato definito il “Cappellano del Gran Paradiso”.

A cura di Adolfo Camusso, Mario Merlo e Stefano Merlo, nel 90° del GISM, Accademia di Arte e Cultura Alpina, la mostra è allestita presso la sala espositiva di Palazzo Geremia ed è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00: sarà inaugurata sabato 27 aprile alle ore 15.00.

“Tex a Trento. Settant’anni a cavallo della storia italiana” ha già avuto il suo momento inaugurale e rimarrà aperta fino al 5 di maggio presso la Sala Conferenze della Fondazione Caritro, con aperture dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: la mostra, curata da Roberto Festi, con disegni, tavole originali, collane, albi e curiosità, documenta e analizza la straordinaria saga letteraria di Aquila della Notte. Evento organizzato da Fondazione Museo Storico del Trentino in collaborazione con Sergio Bonelli Editore con il contributo di Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con il sostegno di Trento Film Festival, Camera di Commercio di Trento, Studio Andromeda, Falegnameria Magil, Winsport.

È invece un’esposizione di sperimentazioni progettuali sulle forme di fruizione della montagna trentina del domani la mostra **“rifugioPLUS. Vivere la Media Montagna – Case per un alpinista in Alta Valle dei Mocheni”**, realizzata dagli studenti del corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell’Università degli Studi di Trento e curata dal prof. arch. Claudio Lamanna, arch. Riccardo Giacomelli, arch. Arianna Panarella, arch. Giovanna Salgarello. Allestita nella suggestiva area archeologica di Palazzo Lodron, rimarrà aperta dal 27 aprile al 5 maggio, con chiusura il lunedì e inaugurazione il 2 maggio alle ore 17.00.

“L’arte della pietra a secco in Trentino” mette i riflettori su un patrimonio di cultura materiale e immateriale da salvaguardare: la mostra infatti si compone di 40 scatti a testimonianza della capacità tecnica e dell’armonia che rappresentano i manufatti in pietra a secco. Curata dalla “Scuola trentina della Pietra a Secco” - tsm / Accademia della Montagna, è aperta per tutta la durata del festival dalle 10.00 alle 19.00 presso l’atrio dell’Auditorium Santa Chiara: l’inaugurazione è prevista sabato 27 alle 17.00.

Racchiude circa sessanta incisioni di paesaggi montani con rappresentate le Dolomiti, le Alpi Carniche e Giulie e i paesaggi himalayani, e una quarantina circa di disegni, acquerelli e illustrazioni apparse su riviste come The New Yorker, la mostra **“Mario Micossi. Le montagne incantate”**. A cura di Giancarlo Pauletto, sarà presentata il 30 aprile alle 16.30 e sarà visitabile a Torre Mirana (via Belenzani 3) tutti i giorni fino al 12 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

“Vietnam: diamo acqua al futuro” è curata da Alberto Pinna e dal GTV – Gruppo Trentino di Volontariato: uno sguardo attento su un’area remota e montuosa del Vietnam, al confine con la Cina, dove la cronica mancanza di acqua mette a repentaglio la salute della popolazione. Allestita

presso il Centro per la Cooperazione Internazionale di Vicolo San Marco, sarà aperta fino al 15 maggio dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30.

“Ventagli delle montagne” mette in mostra la collezione di ventagli promozionali del Museomontagna. A cura di Cristina Natta-Soleri, Daniela Berta, Veronica Lisino e con progetto allestitivo di Marco Ribetti e Andrea Lerda, è una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA “DUCA DEGLI ABRUZZI” - CAI-TORINO con la Camera di Commercio I.A.A. di Trento, con la collaborazione del Consiglio Regionale del Piemonte e il sostegno di Club Alpino Italiano, Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazione CRT. Inaugurata lo scorso 11 aprile, sarà visitabile a Palazzo Roccabruna fino all'11 maggio.

“SenSAT: le nuove generazioni in un Trentino che evolve” comprende i pannelli che presentano il progetto realizzato da 200 studenti di 7 Istituti di scuola secondaria superiore del Trentino e i lavori di design proposti dagli studenti del liceo artistico Vittoria, per l'involucro del rivelatore. Obiettivo del progetto, sviluppare sensori per misurare la qualità dell'aria nei rifugi da remoto. A cura di Fondazione Bruno Kessler, SAT, Liceo Artistico Vittoria, Associazione Disegno Industriale, è aperta presso la Casa della SAT di via Mancini fino al 2 giugno tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Qualche mese fa lo Studio d'Arte Andromeda ha chiamato a raccolta 37 illustratori trentini invitandoli a fare una riflessione sul bosco a seguito dei devastanti eventi atmosferici dell'ottobre scorso che hanno colpito il nostro territorio: ne è nata la mostra **“Sradicati”**, aperta tutti i giorni del festival dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

A cura di Emanuele Confortin, in collaborazione con Montura, **“Grokch, esorcisti himalayani”** porta il visitatore a scoprire il Kinnaur, un distretto indiano posto al confine con il Tibet. Un luogo selvaggio, i cui abitanti sono eredi di un'antica tradizione. L'idea stessa del Cosmo, per i Kinnaura, fonde la realtà oggettiva a un mondo sottile popolato da dèi e demoni che pervadono l'ambiente naturale. Allestita a Montagnalibri, nel pavilion di Piazza Fiera, e aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00.

“Leggeri come le pietre. Pesanti come le parole” mette in mostra le forme scultoree di Leonardo Lebeničnik, l'uomo che scolpisce le montagne, accompagnate da testi poetici di Massimo Lazzeri. A cura di Waimar Perinelli e con allestimento del Centro d'Arte La Fonte grazie alla collaborazione di Comune di Trento e Comune di Caldonazzo, la mostra sarà aperta al pubblico a Palazzo Geremia tutti i giorni fino al 14 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Aperta fino al 31 maggio, **Volontari persone da vivere** è una “fotografia” dei volontari delle Pro Loco - chi sono, cosa li spinge a impegnarsi, quali dinamiche attivano - raccontata con un linguaggio trasversale, attraverso dati, informazioni, suggestioni, immagini e storie. A cura di Ivo Povinelli, Oriana Bosco, Elisa Rimondini, Domiziana Pantina, Elisa Cainelli, è visitabile su prenotazione presso la sede della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi di via Oss Mazzurana dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Infine, aperta già dal 1 dicembre 2017 dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 18.00, chiuderà il 19 maggio la mostra **“L'ultimo anno 1917-1918”**, allestita a Le Gallerie di Piedicastello dalla Fondazione Museo storico del Trentino: domenica 28 aprile e domenica 5 maggio alle 15.30 sono previste delle speciali visite guidate.